COMUNE DI ACQUASANTA TERME
Provincia di Ascoli Piceno
Servizio Polizia Locale
P.zza XX Settembre n°12 – 63095
Fax 0736/801407 Tel.0736/801262
Posta certificata: comune.acquasantaterme@anutel.it

SERVIZIO POLIZIA LOCALE

Prot.vedi mail di spedizione **Lì,22/11/2018**

Spett.le COMUNE DI ASCOLI PICENO
A mezzo P.E.C.: comune.ascolipiceno@actaliscertymail.it

OGGETTO: RESTITUZIONE ATTI NOTIFICATI

Come richiesto si restituisce, munito del referto di notifica sul retro, l'atto di seguito elencato:
ORDINANZA PER EVACUAIZONE DI UNITA' IMMOBILIARI SITE IN VIA LUZI 76, 78, 88. COMUNICAZIONE ESITI SCHEDE AEDES
Notificato ai sensi art. 138 c.p.c., Ns. notifica n.1886/2018 NS. PROT. 19470/2018 a carico di SESTILI MARIA TERESA, residente in fraz. Pozza 44/A

Le spese di notifica pari a euro 5,88 potranno essere versate sul c.c. n. 8750461 intestato a COMUNE ACQUASANTA TERME SERVIZIO TESORERIA, causale: SPESE NOTIFICHE N. 1886/2018.
Distinti saluti.
Si resta a disposizione per ogni chiarimento.

Originale firmato e conservato agli atti
Ag.te P.L.
Dott.Alessandro Ranciaffi

COMUNE DI ACQUASANTA TERME
(Provincia di Ascoli Piceno)
DATA 20/11/2018
Protocollo n° 19470

Comune di Ascoli Piceno

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE PER ATTIVITÀ PARTIGIANA

Copia analogica conforme al documento informatico da cui è stato estratto ai sensi art. 23 c.1 D.Lgs 82/2005
F.to chi effettua la notifica
ag.te P.L. Acquasanta Terme (AP)
Alessandro Ranciaffi

ORDINANZA SINDACALE

N. **1142** del **19/11/2018**

SETTORE TECNICO
ASSETTO DEL TERRITORIO

OGGETTO:ORDINANZA PER L'EVACUAZIONE DI UNITA' IMMOBILIARI SITE IN VIA LUZI 76, 78, 88 - COMUNICAZIONE ESITI SCHEDE AEDES.

IL SINDACO

PREMESSO CHE:

- la Legge 14 febbraio 1992 n. 225 "Istituzione del servizio nazionale della protezione civile" individua le tipologie degli eventi e degli ambiti di competenza in materia di protezione civile e, in particolare, all'art. 15, stabilisce che il Sindaco è autorità comunale di protezione civile, il quale, al verificarsi di situazioni di emergenza nell'ambito del territorio comunale, assume la direzione unitaria e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari;

- l'art. 108 del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 conferma quanto sopra e attribuisce altresì al Sindaco il compito di attuare, in ambito comunale, tutte le attività connesse alla protezione civile, comprese quelle di previsione e prevenzione, oltre che di predisposizione del piano comunale di emergenza;

- con delibera del Consiglio Comunale n. 23 del 25 maggio 2015 il Comune di Ascoli Piceno ha approvato il "Piano Comunale di Emergenza e Protezione Civile del Comune di Ascoli Piceno";

VISTE la Legge della Regione Marche 11 dicembre 2001 n. 32 e le relative delibere regionali in materia;

DATO ATTO che le fortissime scosse di terremoto in atto dal 24 agosto 2016, che hanno interessato l'intero territorio comunale, provocando danni diffusi alle infrastrutture e alle strutture pubbliche e private, si sono ripetute in data 26 e 30 ottobre 2016, imponendo l'adozione di misure urgenti e contingibili per la tutela e la salvaguardia della pubblica incolumità;

VISTE le SCHEDE DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA (AeDES 07/2013) redatta a seguito sopralluogo effettuato, in data **21/09/2018**, dai tecnici della Protezione Civile (squadra MP3339, Ing. Sampaolesi Margherita (USR) e Ing. Cannova Gaetano (USR), da cui è emerso che l'edificio sito in **Via Luzi 76, 78, 88,** distinto al **Fg. 61 Part. 69** è stato classificato (esito di agibilità) come segue:

- **Scheda n°:** 003 del 21/09/2018 - **Squadra:** MP3339 - **N° Aggregato** 0280500 - **N° Edificio** 001 con esito **"A"** con **"F" Edificio AGIBILE ma INAGIBILE per rischio esterno**, con le seguenti osservazioni: *"Il rischio esterno sull'edificio in oggetto è causato dall'edificio 002 (proprietà Sestili e Corsini) fortemente danneggiato e con presenza di crolli parziali dovuti alla vetustà dell'immobile"*;

- **Scheda n°:** 004 del 21/09/2018 - **Squadra:** MP3339 - **N° Aggregato** 0280500 - **N° Edificio** 002 con esito **"E" Edificio INAGIBILE**, con le seguenti indicazioni/osservazioni: *"Sull'edificio sono stati eseguiti provvedimenti ritenuti inefficaci, quali: transennatura su marciapiede via luzi e copertura porzione di tetto crollata. Da quanto desumibile dal sopralluogo, l'edificio risulta fatiscente e privo di manutenzioni. Ciò ha concorso a generare le condizioni di rischio. Si suggerisce la messa in sicurezza dell'edificio che ad oggi causa rischio esterno su Via Luzi e sugli edifici adiacenti 001, 003 e 004 (proprietà rispettivamente di Luzi Mario e Walter, Tentorini Paolo, Luzi Palma e Pietro)"*;

- **Scheda n°:** 005 del 21/09/2018 - **Squadra:** MP3339 - **N° Aggregato** 0280500 - **N° Edificio** 003 con esito **"A"** con **"F" Edificio AGIBILE ma INAGIBILE per rischio esterno**, con le seguenti osservazioni: *"Il rischio esterno sull'edificio in oggetto è causato dall'edificio 002 (proprietà Sestili e Corsini) fortemente danneggiato e con presenza di crolli parziali dovuti alla vetustà dell'immobile. Il rischio esterno sulle vie di accesso/fuga si riferisce all'accesso da Via Luzi ed è causato anch'esso dall'edificio 002"*;

- **Scheda n°:** 006 del 21/09/2018 - **Squadra:** MP3339 - **N° Aggregato** 0280500 - **N° Edificio** 004 identificato come "rudere".

PRESO ATTO dell'esito delle suddette schede AeDES, redatte dalla Squadra MP3339, **N° Aggregato** 0280500, da cui risulta che l'immobile viene classificato con giudizio di agibilità **"E" Edificio INAGIBILE (Edficio n. 002),** con giudizio di agibilità **"A" con "F"**

Edificio AGIBILE ma INAGIBILE per rischio esterno (Edifici n. 001 e n. 003) e che la scheda AeDES n. 006 identifica come "rudere" l'**Edificio n. 004;**

VISTO il documento istruttorio, a firma del Dirigente Ing. Vincenzo Ballatori, che è parte integrante del presente provvedimento, il quale rileva:

- l'esito di agibilità **"E"** della scheda AeDES n° 004 **del** 21/09/2018 di **"Edificio INAGIBILE"**; quindi la necessità di evacuare e rendere inaccessibile **l'edificio n. 002** così come individuabile nella suddetta scheda, sito in **Via Luzi 78,** censito al **Fg. 61 Part. 69 Subb. 4-6-9** e di renderlo inaccessibile a chiunque fino al ripristino delle condizioni di sicurezza;
- l'esito di agibilità **"A" con "F"** delle schede AeDES n° 003 e n° 005 **del** 21/09/2018 **"Edificio AGIBILE ma INAGIBILE per rischio esterno",** quindi la necessità di evacuare e rendere inaccessibile l'**edificio n. 001** e l'**edificio n. 003**, così come individuabili nelle suddette schede, siti rispettivamente in **Via Luzi 76 e 88,** censiti al **Fg. 61 Part. 69 Subb. 7-8-10** e di renderli inaccessibili a chiunque fino al ripristino delle condizioni di sicurezza;
- che la scheda AeDES n. 006 identifica come "rudere" l'**Edificio n. 004** oggetto di "rischio esterno" indotto dall'Edificio n. 002 come indicato nella scheda AeDES n. 004;

ATTESO che, stante l'urgenza manifestata, qualsiasi indugio nel provvedere a quanto sopra potrebbe mettere in serio pericolo l'incolumità pubblica e privata;

VISTO l' art. 54 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267;

VISTO l'art. 15 Legge n. 225 del 24.02.1992;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016;

ORDINA

1. Ai proprietari:

- *Cognome* Luzi *Nome* Walter *C.F.* LZUWTR57A28A462E residente in *Via* Luzi, 76 *Città* Ascoli Piceno *Provincia* AP *Cap.* 63100 (Sub. 7)
- *Cognome* Luzi *Nome* Mario *C.F.* LZUMRA60C10A462D residente in *Via* Luzi, 76 *Città* Ascoli Piceno *Provincia* AP *Cap.* 63100 (Sub. 8)
- *Cognome* Sestili *Nome* Elena *C.F.* SSTLNE59R49A462Y residente in *Lgo* delle Camelie, 4 *Città* Ascoli Piceno *Provincia* AP *Cap.* 63100 (Subb. 6-9)
- *Cognome* Sestili *Nome* Anna Teresa *C .F.* SSTNTR54T62A462U residente in *Fne* Pozza, 44/A *Città* Acquasanta Terme *Provincia* AP *Cap.* 63095 (Sub. 6)

- *Cognome* Sestili *Nome* Virginia *C.F.* SSTVGN42T44A462V residente in *Via* Rossi, 10 *Città* San Benedetto del Tronto *Provincia* AP *Cap.* 63074 (Sub. 6)
- *Cognome* Carboni *Nome* Giulio *C.F.* CRBGLI46H09C331B residente in *Via* dello Sport, 6 *Città* Monteprandone *Provincia* AP *Cap.* 63076 (Sub. 4)
- *Cognome* Corsini *Nome* Bianca *C.F.* CRSBNC47M66A462C residente in *Via* dello Sport, 6 *Città* Monteprandone *Provincia* AP *Cap.* 63076 (Sub. 4)
- *Cognome* Corsini *Nome* Giorgio *C.F.* CRSGRG60E25A462J residente in *Cda* Catasta, 19/C *Città* Palmiano *Provincia* AP *Cap.* 63092 (Sub. 4)
- *Cognome* Corsini *Nome* Silveria *C.F.* CRSSVR40P50A462N residente in *Via* Luzi, 101 *Città* Ascoli Piceno *Provincia* AP *Cap.* 63100 (Sub. 4)
- *Cognome* Corsini *Nome* Valerio *C.F.* CRSVLR64B26A462C residente in *Via* Pesaro, 8 *Città* Ascoli Piceno *Provincia* AP *Cap.* 63100 (Sub. 4)
- *Cognome* D'Angeli *Nome* Filippo *C.F.* DNGFPP64R20A462E residente in *Via* Luzi, 101 *Città* Ascoli Piceno *Provincia* AP *Cap.* 63100 (Sub. 4)
- *Cognome* D'Angeli *Nome* Maria Teresa *C.F.* DNGMTR68M47A462E residente in *Via* Napoli, 92 *Città* Ascoli Piceno *Provincia* AP *Cap.* 63100 (Sub. 4)
- *Cognome* Capriotti *Nome* Cecilia *C.F.* CPRCCL85D68A462S residente in *Via* Luzi, 88 *Città* Ascoli Piceno *Provincia* AP *Cap.* 63100 (Sub. 10)
- *Cognome* Tentorini De Santis *Nome* Paolo *C.F.* TNTPLA85A14A462L residente in *Via* Luzi, 88 *Città* Ascoli Piceno *Provincia* AP *Cap.* 63100 (Sub. 10)
- *Cognome* Luzi *Nome* Palma *C.F.* LZUPLM64L67A462M residente in *Via* Piceno Aprutina, 96 *Città* Ascoli Piceno *Provincia* AP *Cap.* 63100 (Sub. 3)
- *Cognome* Luzi *Nome* Pietro *C.F.* LZUPTR66S16A462E residente in *Via* Piceno Aprutina, 96 *Città* Ascoli Piceno *Provincia* AP *Cap.* 63100 (Sub. 3)

1. di evacuare immediatamente le unità immobiliari, site ad Ascoli Piceno in **Via Luzi 76, 78, 88**, distinte catastalmente al **Fg. 61 Part. 69 Subb. 3-4-6-7-8-9-10** e di renderle inaccessibili a chiunque fino al ripristino delle condizioni di sicurezza;

2. il divieto di utilizzo anche occasionale degli immobili sopra elencati al proprietario e a chi, a qualunque titolo occupi l'immobile in questione, nonché a chiunque altro, fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato a effettuare rilievi e interventi tecnici in condizioni di sicurezza;

DISPONE

che il Settore LL.PP. - Manutenzioni Stradali ed il Settore S.U.E. - Servizi Manutentivi e Tecnici Patrimoniali, provvedano, per quanto di rispettiva competenza, alla:

- realizzazione di pronti interventi sulla via pubblica nel tratto in cui esiste "rischio esterno" indotto dall'Edificio n. 002, come suggerito nella scheda AeDES n. 004 che ritiene non efficaci gli interventi già eseguiti;
- messa in sicurezza:
  - dell'Edificio n. 002 che crea rischio sugli edifici limitrofi classificati "A" con "F" (Agibili ma con rischio esterno) e sull'adiacente Edificio n. 004 identificato come "rudere";
  - delle relative vie di accesso/fuga verso Via Luzi, come indicato nella scheda AeDES n. 005.

DISPONE

- di notificare la presente ordinanza, unitamente alle Schede AeDES allegate, ai proprietari:

- *Cognome* Luzi *Nome* Walter *C.F.* LZUWTR57A28A462E residente in *Via* Luzi, 76 *Città* Ascoli Piceno *Provincia* AP *Cap.* 63100 (Sub. 7)
- *Cognome* Luzi *Nome* Mario *C.F.* LZUMRA60C10A462D residente in *Via* Luzi, 76 *Città* Ascoli Piceno *Provincia* AP *Cap.* 63100 (Sub. 8)
- *Cognome* Sestili *Nome* Elena *C.F.* SSTLNE59R49A462Y residente in *Lgo* delle Camelie, 4 *Città* Ascoli Piceno *Provincia* AP *Cap.* 63100 (Subb. 6-9)
- *Cognome* Sestili *Nome* Anna Teresa *C .F.* SSTNTR54T62A462U residente in *Fne* Pozza, 44/A *Città* Acquasanta Terme *Provincia* AP *Cap.* 63095 (Sub. 6)
- *Cognome* Sestili *Nome* Virginia *C.F.* SSTVGN42T44A462V residente in *Via* Rossi, 10 *Città* San Benedetto del Tronto *Provincia* AP *Cap.* 63074 (Sub. 6)
- *Cognome* Carboni *Nome* Giulio *C.F.* CRBGLI46H09C331B residente in *Via* dello Sport, 6 *Città* Monteprandone *Provincia* AP *Cap.* 63076 (Sub. 4)
- *Cognome* Corsini *Nome* Bianca *C.F.* CRSBNC47M66A462C residente in *Via* dello Sport, 6 *Città* Monteprandone *Provincia* AP *Cap.* 63076 (Sub. 4)
- *Cognome* Corsini *Nome* Giorgio *C.F.* CRSGRG60E25A462J residente in *Cda* Catasta, 19/C *Città* Palmiano *Provincia* AP *Cap.* 63092 (Sub. 4)
- *Cognome* Corsini *Nome* Silveria *C.F.* CRSSVR40P50A462N residente in *Via* Luzi, 101 *Città* Ascoli Piceno *Provincia* AP *Cap.* 63100 (Sub. 4)

- *Cognome* Corsini *Nome* Valerio *C.F.* CRSVLR64B26A462C residente in *Via* Pesaro, 8 *Città* Ascoli Piceno *Provincia* AP *Cap.* 63100 (Sub. 4)
- *Cognome* D'Angeli *Nome* Filippo *C.F.* DNGFPP64R20A462E residente in *Via* Luzi, 101 *Città* Ascoli Piceno *Provincia* AP *Cap.* 63100 (Sub. 4)
- *Cognome* D'Angeli *Nome* Maria Teresa *C.F.* DNGMTR68M47A462E residente in *Via* Napoli, 92 *Città* Ascoli Piceno *Provincia* AP *Cap.* 63100 (Sub. 4)
- *Cognome* Capriotti *Nome* Cecilia *C.F.* CPRCCL85D68A462S residente in *Via* Luzi, 88 *Città* Ascoli Piceno *Provincia* AP *Cap.* 63100 (Sub. 10)
- *Cognome* Tentorini De Santis *Nome* Paolo *C.F.* TNTPLA85A14A462L residente in *Via* Luzi, 88 *Città* Ascoli Piceno *Provincia* AP *Cap.* 63100 (Sub. 10)
- *Cognome* Luzi *Nome* Palma *C.F.* LZUPLM64L67A462M residente in *Via* Piceno Aprutina, 96 *Città* Ascoli Piceno *Provincia* AP *Cap.* 63100 (Sub. 3)
- *Cognome* Luzi *Nome* Pietro *C.F.* LZUPTR66S16A462E residente in *Via* Piceno Aprutina, 96 *Città* Ascoli Piceno *Provincia* AP *Cap.* 63100 (Sub. 3)

- di comunicare la presente Ordinanza, per i conseguenti adempimenti, a mezzo P.E.C.: alla Prefettura di Ascoli Piceno, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, alla Protezione Civile, al S.O.I., al Comando di Polizia municipale, ai Servizi Sociali, al Settore LL.PP. - Manutenzioni Stradali, al Settore S.U.E. - Servizi Manutentivi e Tecnici Patrimoniali;

- di incaricare l'Ufficio Tecnico Comunale e il Comando di Polizia Municipale della esecuzione della presente ordinanza;

- di pubblicizzare la presente ordinanza mediante affissione nelle forme di legge;

INDIVIDUA

quale Responsabile del Procedimento l'Ing. Vincenzo Ballatori, Dirigente del Servizio Pubblica Incolumità;

AVVERTE

Che, come previsto dalla Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Protezione Civile – prot. n° UC/TERAG/16/00/73056 DEL 28/12/2016 l'eventuale richiesta di revisione dell'esito AEDES già emesso – **per gli edifici n. 001 e n. 003 con esito "A" con "F"** – va inoltrata, mediante la presentazione a questo Comune, di una istanza accompagnata da perizia asseverata di un tecnico di parte.

Che l'esito riportato nella scheda AEDES è riferito all'intero edificio ivi individuato, ove la definizione di edificio deve intendersi come *"una unità strutturale cielo-terra individuabile per caratteristiche tipologiche, e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc., etc."*.

Che, pertanto, tutte le procedure tecnico-amministrative successive alla presente comunicazione (ad esempio individuazione del tecnico di parte, redazione del progetto funzionale alla ricostruzione), di cui alle normative di settore alle quali si rimanda, devono riferirsi all'edificio inteso come unità strutturale minima.

Che, per quanto sopra, non è ammissibile il conferimento di incarichi per le singole unità immobiliari appartenenti alla stessa unità strutturale minima.

Che è fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservare la presente ordinanza e di farla osservare; la mancata ottemperanza è sanzionata dall'art. 650 c.p.

Che eventuali danni a persone e cose, derivanti dal mancato rispetto del presente provvedimento, saranno a carico dei destinatari del presente atto che ne risponderanno in via civile, penale ed amministrativa;

Che ai sensi dell'art. 3, 4° comma della Legge 7 agosto 1990 n. 241 che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per le Marche, entro 60 giorni dalla notifica della presente ordinanza, in applicazione del D.Lgs. 2 Luglio 2010 n° 104, oppure al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica della presente ordinanza, in applicazione del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

Dalla Civica Residenza 19 novembre 2018

IL SINDACO
Avv. Guido Castelli

MUNE DI ACQUASANTE POLIZIA

DOCUMENTO ISTRUTTORIO ORDINANZA

Scheda AEDES n° 003 **del** 21/09/2018 **Squadra:** MP3339 **N°Aggregato** 0280500 **N°Edificio** 001

Scheda AEDES n° 004 **del** 21/09/2018 **Squadra:** MP3339 **N°Aggregato** 0280500 **N°Edificio** 002

Scheda AEDES n° 005 **del** 21/09/2018 **Squadra:** MP3339 **N°Aggregato** 0280500 **N°Edificio** 003

Scheda AEDES n° 006 **del** 21/09/2018 **Squadra:** MP3339 **N°Aggregato** 0280500 **N°Edificio** 004

Soggetto Destinatario segnalazione: Comune di Ascoli Piceno

Ubicazione Immobile:

Fg. 61 *Part.* 69 Subb. 3-4-6-7-8-9-10 *Via* Luzi 76, 78, 88

Dati del soggetto proprietaro

- *Cognome* Luzi *Nome* Walter *C.F.* LZUWTR57A28A462E residente in *Via* Luzi, 76 *Città* Ascoli Piceno *Provincia* AP *Cap.* 63100 (Sub. 7)
- *Cognome* Luzi *Nome* Mario *C.F.* LZUMRA60C10A462D residente in *Via* Luzi, 76 *Città* Ascoli Piceno *Provincia* AP *Cap.* 63100 (Sub. 8)
- *Cognome* Sestili *Nome* Elena *C.F.* SSTLNE59R49A462Y residente in *Lgo* delle Camelie, 4 *Città* Ascoli Piceno *Provincia* AP *Cap.* 63100 (Subb. 6-9)
- *Cognome* Sestili *Nome* Anna Teresa *C .F.* SSTNTR54T62A462U residente in *Fne* Pozza, 44/A *Città* Acquasanta Terme *Provincia* AP *Cap.* 63095 (Sub. 6)
- *Cognome* Sestili *Nome* Virginia *C.F.* SSTVGN42T44A462V residente in *Via* Rossi, 10 *Città* San Benedetto del Tronto *Provincia* AP *Cap.* 63074 (Sub. 6)
- *Cognome* Carboni *Nome* Giulio *C.F.* CRBGLI46H09C331B residente in *Via* dello Sport, 6 *Città* Monteprandone *Provincia* AP *Cap.* 63076 (Sub. 4)
- *Cognome* Corsini *Nome* Bianca *C.F.* CRSBNC47M66A462C residente in *Via* dello Sport, 6 *Città* Monteprandone *Provincia* AP *Cap.* 63076 (Sub. 4)
- *Cognome* Corsini *Nome* Giorgio *C.F.* CRSGRG60E25A462J residente in *Cda* Catasta, 19/C *Città* Palmiano *Provincia* AP *Cap.* 63092 (Sub. 4)
- *Cognome* Corsini *Nome* Silveria *C.F.* CRSSVR40P50A462N residente in *Via* Luzi, 101 *Città* Ascoli Piceno *Provincia* AP *Cap.* 63100 (Sub. 4)
- *Cognome* Corsini *Nome* Valerio *C.F.* CRSVLR64B26A462C residente in *Via* Pesaro, 8 *Città* Ascoli Piceno *Provincia* AP *Cap.* 63100 (Sub. 4)
- *Cognome* D'Angeli *Nome* Filippo *C.F.* DNGFPP64R20A462E residente in *Via* Luzi, 101 *Città* Ascoli Piceno *Provincia* AP *Cap.* 63100 (Sub. 4)

- *Cognome* D'Angeli *Nome* Maria Teresa *C.F.* DNGMTR68M47A462E residente in *Via* Napoli, 92 *Città* Ascoli Piceno *Provincia* AP *Cap.* 63100 (Sub. 4)
- *Cognome* Capriotti *Nome* Cecilia *C.F.* CPRCCL85D68A462S residente in *Via* Luzi, 88 *Città* Ascoli Piceno *Provincia* AP *Cap.* 63100 (Sub. 10)
- *Cognome* Tentorini De Santis *Nome* Paolo *C.F.* TNTPLA85A14A462L residente in *Via* Luzi, 88 *Città* Ascoli Piceno *Provincia* AP *Cap.* 63100 (Sub. 10)
- *Cognome* Luzi *Nome* Palma *C.F.* LZUPLM64L67A462M residente in *Via* Piceno Aprutina, 96 *Città* Ascoli Piceno *Provincia* AP *Cap.* 63100 (Sub. 3)
- *Cognome* Luzi *Nome* Pietro *C.F.* LZUPTR66S16A462E residente in *Via* Piceno Aprutina, 96 *Città* Ascoli Piceno *Provincia* AP *Cap.* 63100 (Sub. 3)

Tecnici rilevatori Squadra AeDES MP3014 della Protezione Civile:

Ing. Sampaolesi Margherita (USR) e Ing. Cannova Gaetano (USR)

Data sopralluogo e compilazione Scheda AeDES: 21/09/2018

Dal sopralluogo effettuato, in data **21/09/2018**, dai tecnici della Protezione Civile (squadra MP3339, Ing. Sampaolesi Margherita (USR) e Ing. Cannova Gaetano (USR), è emerso che gli **edifici n. 001, n. 002, n. 003 e n. 004,** del medesimo aggregato n. 0280500 sito in Via Luzi 76, 78, 88, distinto al **Fg. 61 Part. 69**, sono stati classificati (esito di agibilità) come segue:

- **Scheda n°:** 003 del 21/09/2018 - **Squadra:** MP3339 - **N° Aggregato** 0280500 - **N° Edificio** 001 con esito **"A"** con **"F" Edificio AGIBILE ma INAGIBILE per rischio esterno,** con le seguenti osservazioni: "*Il rischio esterno sull'edificio in oggetto è causato dall'edificio 002 (proprietà Sestili e Corsini) fortemente danneggiato e con presenza di crolli parziali dovuti alla vetustà dell'immobile*";

- **Scheda n°:** 004 del 21/09/2018 - **Squadra:** MP3339 - **N° Aggregato** 0280500 - **N° Edificio** 002 con esito **"E" Edificio INAGIBILE**, con le seguenti indicazioni e osservazioni: "*Sull'edificio sono stati eseguiti provvedimenti ritenuti inefficaci, quali: transennatura su marciapiede via luzi e copertura porzione di tetto crollata. Da quanto desumibile dal sopralluogo, l'edificio risulta fatiscente e privo di manutenzioni. Ciò ha concorso a generare le condizioni di rischio. Si suggerisce la messa in sicurezza dell'edificio che ad oggi causa rischio esterno su Via Luzi e sugli edifici adiacenti 001, 003 e 004 (proprietà rispettivamente di Luzi Mario e Walter, Tentorini Paolo, Luzi Palma e Pietro)*";

- **Scheda n°:** 005 del 21/09/2018 - **Squadra:** MP3339 - **N° Aggregato** 0280500 - **N° Edificio** 003 con esito **"A"** con **"F" Edificio AGIBILE ma INAGIBILE per rischio esterno,** con le seguenti osservazioni: "*Il rischio esterno sull'edificio in oggetto è causato dall'edificio 002 (proprietà Sestili e Corsini) fortemente danneggiato e con presenza di crolli parziali dovuti alla vetustà dell'immobile. Il rischio esterno sulle vie di accesso/fuga si riferisce all'accesso da Via Luzi ed è causato anch'esso dall'edificio 002*";

- **Scheda n°:** 006 del 21/09/2018 - **Squadra:** MP3339 - **N° Aggregato** 0280500 - **N° Edificio** 004 identificato come "rudere".

Pertanto, preso atto dell'esito delle suddette schede AeDES sopra riportate, redatta dai tecnici della Protezione Civile, da cui risulta che l'immobile viene classificato con giudizio di agibilità **"E" Edificio INAGIBILE (Edfici n. 002),** con giudizio di agibilità **"A" con "F" Edificio AGIBILE ma INAGIBILE per rischio esterno (Edificio n. 001 e n. 003)** e che la scheda AeDES n. 006 identifica come "rudere" l'**Edificio n. 004,** si configura la necessità di adottare una ordinanza con la quale va ingiunto ai proprietari di evacuare:

- **l'edificio n. 002** individuato nella scheda AeDES n. 004 del 21/09/2018 con giudizio di agibilità **"E" Edificio INAGIBILE**, sito in **Via Luzi 78,** censito al **Fg. 61 Part. 69 Subb. 4-6-9,** di renderlo inaccessibile a chiunque fino al ripristino delle condizioni di sicurezza;
- l'**edificio n. 001 e l'edificio n. 003** individuati rispettivamente nelle schede AeDES n. 003 e n. 005 del 21/09/2018 con giudizio di agibilità **"A" con "F" Edificio AGIBILE ma INAGIBILE per rischio esterno**, siti in **Via Luzi 76, 88,** censiti al **Fg. 61 Part. 69 Subb. 7 e 8** (edificio. 001) **e Sub. 10** (edificio. 003), di renderli inaccessibili a chiunque fino al ripristino delle condizioni di sicurezza;
- l'**edificio n. 004** individuato nella scheda AeDES n. 006 del 21/09/2018, identificato come "rudere" ma oggetto di "rischio esterno" indotto dall'Edificio n. 002, di renderlo inaccessibile a chiunque fino al ripristino delle condizioni di sicurezza;

Il Settore LL.PP. - Manutenzioni Stradali ed il Settore S.U.E. - Servizi Manutentivi e Tecnici Patrimoniali, provvedano, per quanto di rispettiva competenza, alla:

- realizzazione di pronti interventi sulla via pubblica nel tratto in cui esiste "rischio esterno" indotto dall'Edificio n. 002, come suggerito nella scheda AeDES n. 004 che ritiene non efficaci gli interventi già eseguiti;
- messa in sicurezza:
  - dell'Edificio n. 002 che crea rischio sugli edifici limitrofi classificati "A" con "F" (Agibili ma con rischio esterno) e sull'adiacente Edificio n. 004 identificato come "rudere";
  - delle relative vie di accesso/fuga verso Via Luzi, come indicato nella scheda AeDES n. 005.

F.to Il Responsabile del Procedimento
(Ing. Vincenzo Ballatori)
V. Ballatori

ml

Comune di Acquasanta Terme prot. 0019470 del 20-11-2018

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 07/2013

La scheda va compilata per un Intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc..

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annerendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (☐) indica la possibilità di multiscelta: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle |__| si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'Identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

POSIZIONE EDIFICIO: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo). DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). COORDINATE: Specificare se trattasi di coordinate piane N/E (U.T.M., metri) o geografiche Lat./Long. (gradi), il Fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in *altro*.

Sezione 2 - Descrizione edificio

N° PIANI TOTALI CON INTERRATI: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccato di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solaio efficace). Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. ALTEZZA MEDIA DI PIANO: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. SUPERFICIE MEDIA DI PIANO: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. ETÀ (2 opzioni): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi *sulle strutture*. USO (multiscelta): indicare i tipi di uso compresenti nell'edificio. UTILIZZAZIONE: l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrame al 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate/pareti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-telai) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture").

G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura

G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)

G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

H1: muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati

H2: muratura armata o con intonaci armati

H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della *Regolarità* compete solo alle *Altre strutture*.

Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI ...

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli 'apparenti', cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale:

D1 DANNO LEGGERO: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.

D2-D3 DANNO MEDIO - GRAVE: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 DANNO GRAVISSIMO: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO ESEGUITI: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A *valutazione del rischio*) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che: *La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e speditiva – vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili – volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati restando ragionevolmente protetta la vita umana.* L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il *pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio)*; in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multiscelta, nel casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterno.

UNITÀ IMMOBILIARI INAGIBILI, FAMIGLIE E PERSONE EVACUATE: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio. PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni

ACCURATEZZA DELLA VISITA: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

SUL DANNO, SUI PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO, L'AGIBILITÀ E ALTRO: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spillata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esiti B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esito B) o necessari per la sicurezza esterna (esiti C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(AeDES 07/2013)

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

COPIA

ID SCHEDA: ____________

SEZIONE1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: Ascoli Piceno

Comune: Ascoli Piceno

Frazione/Località: (denominazione Istat)

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO
Squadra MIP 3 3 3 8 Scheda n. 0 0 6 Data (giorno mese anno) 2 1 | 0 3 | 1 3

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
Istat Reg. 1 1 Istat Prov. 0 4 4 Istat Comune 0 0 7
N° aggregato 0 2 8 0 5 0 0 N° edificio 0 0 4

1 ⊗ VIA EMIDIO LUZI
2 ○ CORSO
3 ○ VICOLO Num. Civici |__|__|__|__|
4 ○ PIAZZA
5 ○ ALTRO
(indicare contrada, località, traversa, salita, etc.)

Cod. di Località Istat |__|__|__|__| Tipo carta ______
Sez. di censimento Istat |__|__|__| N° carta |__|__|__|

COORDINATE ○ piane UTM ○ geografiche ○ altro ______

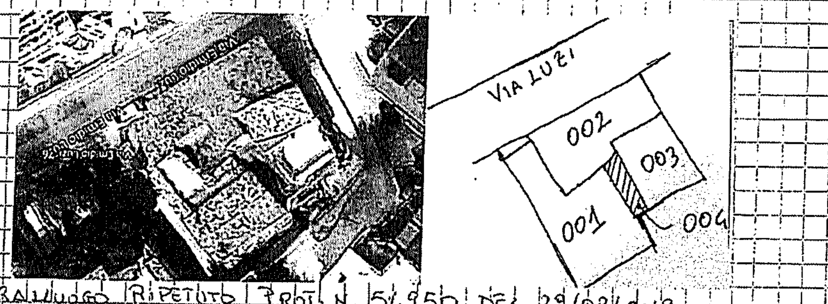
Fuso (32-33-34)	Datum		
|__|__|	○ ED50	Nord/Lat	|__|__|__|__|__|__|__|__|
	○ WGS84	Est/Long	|__|__|__|__|__|__|__|__|

Dati catastali Foglio 6 1 Allegato |__|
Particelle 6 9 |__|__|__| |__|__|__| |__|__|__|

Posizione edificio ○ Isolato ⊗ Interno ○ D'estremità ○ D'angolo

DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO LUZI PALMA E PIETRO
Codice Uso S

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SOPRALLUOGO RIPETUTO PROT. N. 54950 DEL 29/08/2018
SCHEDA PRECEDENTE N° 003 DEL 19/05/2017 SQUADRA 1577 ID 147978

SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici				Età (max 2)	Uso - esposizione			
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano [m]	Superficie media di piano [m²]		Costr. e ristr.	Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti
○ 1 ○ 9	1 ○ < 2.50	A ○ < 50	I ○ 400 ÷ 499	1 ☐ < 1919	A ☐ Abitativo	|__|__|		|__|__|__|__|
○ 2 ○ 10	2 ○ 2.50 ÷ 3.49	B ○ 50 ÷ 69	L ○ 500 ÷ 649	2 ☐ 19 ÷ 45	B ☐ Produttivo	|__|__|	A ○ > 65%	
○ 3 ○ 11	3 ○ 3.50 ÷ 5.00	C ○ 70 ÷ 99	M ○ 650 ÷ 899	3 ☐ 46 ÷ 61	C ☐ Commercio	|__|__|	B ○ 30÷65%	
○ 4 ○ 12	4 ○ > 5.00	D ○ 100 ÷ 129	N ○ 900 ÷ 1199	4 ☐ 62 ÷ 71	D ☐ Uffici	|__|__|	C ○ < 30%	
○ 5 ○ >12		E ○ 130 ÷ 169	O ○ 1200 ÷ 1599	5 ☐ 72 ÷ 75	E ☐ Serv. Pubbl.	|__|__|	D ○ Non utilizz.	
○ 6	Piani interrati	F ○ 170 ÷ 229	P ○ 1600 ÷ 2199	6 ☐ 76 ÷ 81	F ☐ Deposito	|__|__|	E ○ In costruz.	
○ 7	A ○ 0 C ○ 2	G ○ 230 ÷ 299	Q ○ 2200 ÷ 3000	7 ☐ 82 ÷ 86	G ☐ Strategico	|__|__|	F ○ Non finito	
○ 8	B ○ 1 D ○ ≥3	H ○ 300 ÷ 399	R ○ > 3000	8 ☐ 87 ÷ 91	H ☐ Turist-ricett.	|__|__|	G ○ Abbandon.	
				9 ☐ 92 ÷ 96				
				10 ☐ 97 ÷ 01	Proprietà	A ☐ Pubblica	B ☐ Privata	
				11 ☐ 02 ÷ 08		|__|__|__|%	|__|__|__|%	
				12 ☐ 09 ÷ 11				
				13 ☐ > 2011				

Istat Provincia |0|4|4| Istat Comune |0|0|7| Squadra |M|P|3|3|3|9 N° scheda |0|0|6| Data |2|1|0|9|1|8|

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA *(multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)*

Strutture verticali / Strutture orizzontali	Non identificate	A tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli,..) Senza catene o cordoli	A tessitura irregolare e di cattiva qualità Con catene o cordoli	A tessitura regolare e di buona qualità (Blocchi; mattoni; pietra squadrata,..) Senza catene o cordoli	A tessitura regolare e di buona qualità Con catene o cordoli	Pilastri isolati	Mista	Rinforzata
	A	B	C	D	E	F	G	H
1 Non identificato	○	☐	☐	☐	☐	SI	☐	☐
2 Volte senza catene	☐	☐	☐	☐	☐	○	G1	H1
3 Volte con catene	☐	☐	☐	☐	☐		☐	☐
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice tavolato, travi e voltine,...)	☐	☐	☐	☐	☐	NO	G2	H2
5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio tavolato, travi e tavelloni,...)	☐	☐	☐	☐	☐	○	☐	☐
6 Travi con soletta rigida (solai di c.a., travi ben collegate a solette di c.a.,...)	☐	☐	☐	☐	☐		G3	H3

ALTRE STRUTTURE	
1 Telai in c.a.	☐
2 Pareti in c.a.	☐
3 Telai in acciaio	☐
4 Telai/Pareti in legno	☐

REGOLARITÀ	Non Regolare A	Regolare B
1 Forma pianta ed elevazione	○	○
2 Disposizione tamponature	○	○

COPERTURA
1 ○ Spingente pesante
2 ○ Non spingente pesante
3 ○ Spingente leggera
4 ○ Non spingente leggera

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello-estensione / Componente strutturale-Danno preesistente	D4-D5 Gravissimo > 2/3	D4-D5 1/3 - 2/3	D4-D5 < 1/3	D2-D3 Medio Grave > 2/3	D2-D3 1/3 - 2/3	D2-D3 < 1/3	D1 Leggero > 2/3	D1 1/3 - 2/3	D1 < 1/3	Nullo	Nessuno	Demolizioni	Cerchiature e/o tiranti	Riparazione	Puntelli	Transenne e protezione passaggi
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	A	B	C	D	E	F
1 Strutture verticali	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	○	○	☐	☐	☐	☐	☐
2 Solai	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	○	○	☐	☐	☐	☐	☐
3 Scale	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	○	○	☐	☐	☐	☐	☐
4 Copertura	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	○	○	☐	☐	☐	☐	☐
5 Tamponature - Tramezzi	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	○	○	☐	☐	☐	☐	☐
6 Danno preesistente	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	○	○	☐	☐	☐	☐	☐

Danno [1]

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, campire Nullo.

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno	Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Transenne e protezione passaggi
	A	B	C	D	E	F	G
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	☐	○	☐	☐	☐	☐	☐
2 Caduta tegole, comignoli, canne fumarie, ...	☐	○	☐	☐	☐	☐	☐
3 Caduta cornicioni, parapetti, ...	☐	○	☐	☐	☐	☐	☐
4 Caduta altri oggetti interni o esterni	☐	○	☐	☐	☐	☐	☐
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	☐	○	☐	☐	☐	☐	☐
6 Danno alla rete elettrica o del gas	☐	○	☐	☐	☐	☐	☐

(Provvedimenti di P.I. eseguiti: colonne B–G)

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su: Assente	Edificio	Vie d'accesso o di fuga	Vie interne	Provvedimenti di P.I. eseguiti: Nessuno	Divieto di accesso	Barriere protettive
	A	B	C	D	E	F	G
1 Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	○	☐	☐	☐	○	☐	☐
2 Collasso di reti di distribuzione	○	☐	☐	☐	○	☐	☐
3 Crolli da versanti incombenti	○	☐	☐	☐	○	☐	☐

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito				Dissesti alle fondazioni			
1 ○ Cresta	2 ○ Pendio forte	3 ○ Pendio leggero	4 ○ Pianura	A ○ Assenti	B ○ Generati dal sisma	C ○ Acuiti dal sisma	D ○ Preesistenti

Istat Provincia |0|4|4| Istat Comune |0|0|7| Squadra |M|P|3|3|3|9 N° scheda |0|0|6| Data |2|1|0|9|1|8|

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio

Rischio	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sezz. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)	Geotecnico (sez. 7)
Basso	○	○	○	○
Basso con provvedimenti	○	○	○	○
Alto	○	○	○	○

8-B Esito di agibilità

A	Edificio AGIBILE (*)	○
B	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di P.I. (1)	○
C	Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)	○
D	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento (3)	○
E	Edificio INAGIBILE (4)	○
F	Edificio INAGIBILE per rischio esterno (5)	☐

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez.9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1)
(2) Esito C nelle note (Sez.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
(3) Esito D nelle note (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto ____________ e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
(4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
(5) Esito F nelle note (Sez.9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C Sull'accuratezza della visita	1 ○ Solo dall'esterno 2 ○ Parziale 3 ○ Completa (>2/3)	4 ○ Non eseguito per:	A ○ Sopralluogo rifiutato (SR) D ○ Proprietario non trovato (NT)	B ☒ Rudere (RU) E ○ Altro (AL) ____	C ○ Demolito (DM)

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)

*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1 ☐	☐	Messa in opera di cerchiature o tiranti	7 ☐	☐	Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti, ...
2 ☐	☐	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8 ☐	☐	Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3 ☐	☐	Riparazione copertura	9 ☐	☐	Transennature e protezione passaggi
4 ☐	☐	Puntellatura di scale	10 ☐	☐	Riparazioni delle reti degli impianti
5 ☐	☐	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...	11 ☐	☐	
6 ☐	☐	Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie, ...	12 ☐	☐	

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili |_|_|_| Nuclei familiari evacuati |_|_|_| N° persone evacuate |_|_|_|_|

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sui danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

ARGOMENTO | ANNOTAZIONI | Foto d'insieme dell'edificio | Spilla

I componenti della squadra di ispezione (stampatello) Firme

ING. SAMPAOLESI MARGHERITA

ING. CANNOVA GAETANO

Comune di Acquasanta Terme prot. 0019470 del 20-11-2018

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc..

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annerendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (☐) indica la possibilità di multiscelta: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle |__| si deve scrivere in stampatello, appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha fra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

POSIZIONE EDIFICIO: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). COORDINATE: Specificare se trattasi di coordinate piane N/E (U.T.M., metri) o geografiche Lat./Long. (gradi), il Fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in *altro*.

Sezione 2 - Descrizione edificio

N° PIANI TOTALI CON INTERRATI: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccato di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solaio efficace). Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. ALTEZZA MEDIA DI PIANO: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. SUPERFICIE MEDIA DI PIANO: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. ETÀ (2 OPZIONI): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi *sulle strutture*. USO (MULTISCELTA): indicare i tipi di uso compresenti nell'edificio. UTILIZZAZIONE: l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattiva condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrame al 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate/pareti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-telai) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture").

G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura

G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)

G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

H1: muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati

H2: muratura armata o con intonaci armati

H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della *Regolarità* compete solo alle *Altre strutture*.

Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI ...

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli 'apparenti', cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale:

D1 DANNO LEGGERO: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.

D2-D3 DANNO MEDIO - GRAVE: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 DANNO GRAVISSIMO: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO ESEGUITI: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A *valutazione del rischio*) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che:

La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e speditiva — vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili — volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati restando ragionevolmente protetta la vita umana. L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il *pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio)*; in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multiscelta, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterno.

UNITÀ IMMOBILIARI INAGIBILI, FAMIGLIE E PERSONE EVACUATE: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni

ACCURATEZZA DELLA VISITA: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

SUL DANNO, SUI PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO, L'AGIBILITÀ O ALTRO: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spillata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esiti B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esito B) o necessari per la sicurezza esterna (esiti C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(AeDES 07/2013)

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

COPIA

ID SCHEDA: ______

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: ASCOLI PICENO

Comune: ASCOLI PICENO

Frazione/Località: (denominazione Istat) POGGIO DI BRETTA

1 ☒ VIA EMIDIO LUZI
2 ○ CORSO
3 ○ VICOLO
4 ○ PIAZZA
5 ○ ALTRO

Num. Civici 88

(Indicare contrada, località, traversa, salita, etc.)

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO: Squadra MP1339 Scheda n. 005 Data giorno 24 mese 09 anno 18

IDENTIFICATIVO EDIFICIO: Istat Reg. 11 Istat Prov. 044 Istat Comune 007

N° aggregato 02805 00 N° edificio 003

Cod. di Località Istat |__| Tipo carta ___
Sez. di censimento Istat |__| N° carta |__|

Dati catastali Foglio 161 Allegato |__|
Particelle 169 sub 10

Posizione edificio ○ Isolato ○ Interno ○ D'estremità ☒ D'angolo

COORDINATE ○ piane UTM ○ geografiche ○ altro

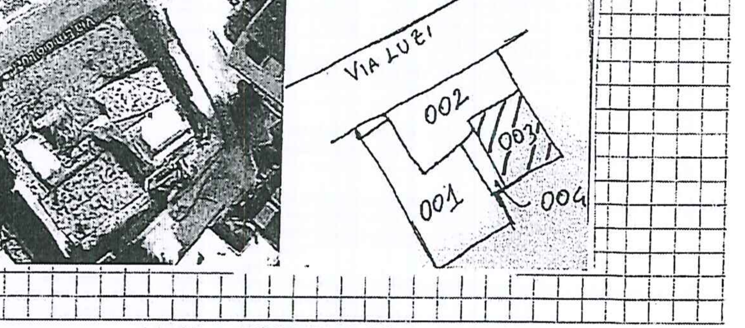
Fuso	Datum		
(32-33-34)	○ ED50	Nord/Lat	
	○ WGS84	Est/Long	

DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO TENTORINI PAOLO

Codice Uso S

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO

SOPRALLUOGO RIPETUTO PROT. N. 56950 DEL 29/08/2018 SCHEDA N. 003 DEL 19/05/2017 SQUADRA 1531 ID 117932



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici

N° Piani totali con interrati		Altezza media di piano [m]	Superficie media di piano [m²]	
○ 1	○ 9	1 ○ ≤ 2.50	A ○ < 50	I ○ 400 ÷ 499
○ 2	○ 10	2 ☒ 2.50 ÷ 3.49	B ☒ 50 ÷ 69	L ○ 500 ÷ 649
☒ 3	○ 11	3 ○ 3.50 ÷ 5.00	C ○ 70 ÷ 99	M ○ 650 ÷ 899
○ 4	○ 12	4 ○ > 5.00	D ○ 100 ÷ 129	N ○ 900 ÷ 1199
○ 5	○ >12		E ○ 130 ÷ 169	O ○ 1200 ÷ 1599
○ 6		Piani interrati	F ○ 170 ÷ 229	P ○ 1600 ÷ 2199
○ 7		A ○ 0 C ○ 2	G ○ 230 ÷ 299	Q ○ 2200 ÷ 3000
○ 8		B ☒ 1 D ○ ≥3	H ○ 300 ÷ 399	R ○ > 3000

Età (max 2) / Uso - esposizione

Costr. e ristr.	Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti
1 ☐ < 1919	A ☒ Abitativo	01		0002
2 ☐ 19 ÷ 45	B ☐ Produttivo		A ☒ > 65%	
3 ☐ 46 ÷ 61	C ☐ Commercio		B ○ 30÷65%	
4 ☐ 62 ÷ 71	D ☐ Uffici		C ○ < 30%	
5 ☒ 72 ÷ 75	E ☐ Serv. Pubbl.		D ○ Non utilizz.	
6 ☐ 76 ÷ 81	F ☐ Deposito		E ○ In costruz.	
7 ☐ 82 ÷ 86	G ☐ Strategico		F ○ Non finito	
8 ☐ 87 ÷ 91	H ☐ Turist-ricett.		G ○ Abbandon.	
9 ☐ 92 ÷ 96				
10 ☐ 97 ÷ 01				
11 ☒ 02 ÷ 08				
12 ☐ 09 ÷ 11				
13 ☐ > 2011				

Proprietà A ☐ Pubblica |__|% B ☒ Privata 100%

Istat Provincia 044 | Istat Comune 007 | Squadra MP3339 | N° scheda 005 | Data 20/09/18

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA *(multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)*

Strutture verticali / Strutture orizzontali	STRUTTURE IN MURATURA: Non identificate	A tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli,...) Senza catene o cordoli	A tessitura irregolare e di cattiva qualità: Con catene o cordoli	A tessitura regolare e di buona qualità (Blocchi; mattoni; pietra squadrata,...) Senza catene o cordoli	A tessitura regolare e di buona qualità: Con catene o cordoli	Pilastri isolati	Mista	Rinforzata
	A	B	C	D	E	F	G	H
1 Non identificate	○	☐	☐	☐	☐	SI ○	☐ G1	☐ H1
2 Volte senza catene	☐	☐	☐	☐	☐			
3 Volte con catene	☐	☐	☐	☐	☐	NO ○	☐ G2	☐ H2
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice tavolato, travi e voltine,...)	☐	☐	☐	☐	☐			
5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio tavolato, travi e tavelloni,...)	☐	☐	☐	☐	☐		☐ G3	☐ H3
6 Travi con soletta rigida (solai di c.a., travi ben collegate a soletta di c.a.,...)	☐	☐	☐	☐	☐			

ALTRE STRUTTURE	
1 Telai in c.a.	☒
2 Pareti in c.a.	☐
3 Telai in acciaio	☐
4 Telai/Pareti in legno	☐

REGOLARITÀ	Non Regolare A	Regolare B
1 Forma pianta ed elevazione	☒	○
2 Disposizione tamponature	☒	○

COPERTURA
1 ○ Spingente pesante
2 ○ Non spingente pesante
3 ☒ Spingente leggera
4 ○ Non spingente leggera

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello-estensione / Componente strutturale-Danno preesistente	Danno (1): D4 - D5 Gravissimo > 2/3	D4 - D5 1/3 - 2/3	D4 - D5 < 1/3	D2 - D3 Medio Grave > 2/3	D2 - D3 1/3 - 2/3	D2 - D3 < 1/3	D1 Leggero > 2/3	D1 1/3 - 2/3	D1 < 1/3	Nullo	Provvedimenti di P.I. eseguiti: Nessuno	Demolizioni	Cerchiature e/o tiranti	Riparazione	Puntelli	Transenne e protezione passaggi
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	A	B	C	D	E	F
1 Struttura verticali	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☒	○	☐	☐	☐	☐	☐
2 Solai	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☒	○	☐	☐	☐	☐	☐
3 Scale	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☒	○	☐	☐	☐	☐	☐
4 Copertura	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☒	○	☐	☐	☐	☐	☐
5 Tamponature - Tramezzi	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☒	○	☐	☐	☐	☐	☐
6 Danno preesistente	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☒	○	☐	☐	☐	☐	☐

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, compilare Nullo.

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti: Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Transenne e protezione passaggi
	A	B	C	D	E	F	G
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	☐	○	☐	☐	☐	☐	☐
2 Caduta tegole, comignoli, canne fumarie, ...	☐	○	☐	☐	☐	☐	☐
3 Caduta cornicioni, parapetti, ...	☐	○	☐	☐	☐	☐	☐
4 Caduta altri oggetti interni o esterni	☐	○	☐	☐	☐	☐	☐
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	☐	○	☐	☐	☐	☐	☐
6 Danno alla rete elettrica o del gas	☐	○	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su: Assente	Edificio	Vie d'accesso o di fuga	Vie interne	Provvedimenti di P.I. eseguiti: Nessuno	Divieto di accesso	Barriere protettive
	A	B	C	D	E	F	G
1 Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	○	☒	☒	☐	○	☐	☐
2 Collasso di reti di distribuzione	☒	☐	☐	☐	○	☐	☐
3 Crolli da versanti incombenti	☒	☐	☐	☐	○	☐	☐

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito				Dissesti alle fondazioni			
1 ○ Cresta	2 ○ Pendio forte	3 ☒ Pendio leggero	4 ○ Pianura	A ☒ Assenti	B ○ Generati dal sisma	C ○ Acuiti dal sisma	D ○ Preesistenti

Istat Provincia 044 | Istat Comune 007 | Squadra MP3339 | N° scheda 005 | Data 20/09/18

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

Rischio	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sez. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)	Geotecnico (sez. 7)
Basso	○	☒	☒	☒
Basso con provvedimenti	○	○	○	○
Alto	☒	○	○	○

8-B Esito di agibilità		
A	Edificio AGIBILE (*)	☒
B	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di P.I. (1)	○
C	Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)	○
D	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento (3)	○
E	Edificio INAGIBILE (4)	○
F	Edificio INAGIBILE per rischio esterno (5)	☒

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez.9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1)
(2) Esito C nelle note (Sez.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
(3) Esito D nelle note (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto _____ e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
(4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
(5) Esito F nelle note (Sez.9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C Sull'accuratezza della visita		
1 ○ Solo dall'esterno	4 ○ Non eseguito per: A ○ Sopralluogo rifiutato (SR)	B ○ Rudere (RU) C ○ Demolito (DM)
2 ○ Parziale	D ○ Proprietario non trovato (NT)	E ○ Altro (AL) _____
3 ☒ Completa (>2/3)		

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)

*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1 ☐	☐	Messa in opera di cerchiature o tiranti	7 ☐	☐	Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti, ...
2 ☐	☐	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8 ☐	☐	Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3 ☐	☐	Riparazione copertura	9 ☐	☐	Transennature e protezione passaggi
4 ☐	☐	Puntellatura di scale	10 ☐	☐	Riparazioni delle reti degli impianti
5 ☐	☐	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...	11 ☐	☐	
6 ☐	☐	Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie, ...	12 ☐	☐	

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili 000 | Nuclei familiari evacuati 001 | N° persone evacuate 002

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

Foto d'insieme dell'edificio | Spilla

ARGOMENTO	ANNOTAZIONI
SE2.6	IL RISCHIO ESTERNO SULL'EDIFICIO IN OGGETTO È CAUSATO DALL'EDIFICIO 002 (PROPRIETÀ SESTILI E CORSINI) FORTEMENTE DANNEGGIATO E CON PRESENZA DI CROLLI PARZIALI DOVUTI ALLA VETUSTÀ DELL'IMMOBILE. IL RISCHIO ESTERNO SULLE VIE DI ACCESSO/FUGA SI RIFERISCE ALL'ACCESSO DA VIA LUZI ED È CAUSATO ANCHE ESSO DALL'EDIFICIO 002.

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

Ing. Margherita Sampaolesi — Firme

Ing. Gaetano Cannova

Comune di Acquasanta Terme prot. 0019470 del 20-11-2018

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc..

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annerendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (☐) indica la possibilità di multiscelta: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle |__| si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

POSIZIONE EDIFICIO: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo). DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). COORDINATE: Specificare se trattasi di coordinate piane N/E (U.T.M., metri) o geografiche Lat./Long. (gradi), il Fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in *altro*.

Sezione 2 - Descrizione edificio

N° PIANI TOTALI CON INTERRATI: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccato di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solaio efficace). Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. ALTEZZA MEDIA DI PIANO: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. SUPERFICIE MEDIA DI PIANO: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. ETÀ (2 OPZIONI): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi *sulle strutture*. USO (MULTISCELTA): indicare i tipi di uso compresenti nell'edificio. UTILIZZAZIONE: l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrame al 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) o per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate/pareti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-telai) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture").

G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura

G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)

G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

H1: muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati

H2: muratura armata o con intonaci armati

H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della *Regolarità* compete solo alle *Altre strutture*.

Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI ...

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli 'apparenti', cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzale nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale:

D1 DANNO LEGGERO: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.

D2-D3 DANNO MEDIO - GRAVE: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 DANNO GRAVISSIMO: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO ESEGUITI: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A *valutazione del rischio*) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che: *La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e speditiva — vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili — volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati restando ragionevolmente protetta la vita umana.* L'esito **A** va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito **B** va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il *pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendano agibile l'edificio)*; in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito **C** va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito **D** va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito **E** va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito **F** va usato in multiscelta, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterno.

UNITÀ IMMOBILIARI INAGIBILI, FAMIGLIE E PERSONE EVACUATE: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio. PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni

ACCURATEZZA DELLA VISITA: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

SUL DANNO, SUI PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO, L'AGIBILITÀ O ALTRO: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spillata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esiti B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esito B) o necessari per la sicurezza esterna (esiti C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(AeDES 07/2013)

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

COPIA

ID SCHEDA: ____

Comune di Acquasanta Terme prot. 0019470 del 20-11-2018

SEZIONE1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: ASCOLI PICENO

Comune: ASCOLI PICENO

Frazione/Località: (denominazione Istat) POGGIO DI BRETTA

1 ☒ VIA 2 ○ CORSO 3 ○ VICOLO 4 ○ PIAZZA 5 ○ ALTRO — EMIDIO LUZI — Num. Civici 78

(Indicare contrada, località, traversa, salita, etc.)

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO — Squadra MP13B39 — Scheda n. 0004 — Data (giorno mese anno) 21 09 18

IDENTIFICATIVO EDIFICIO — Istat Reg. 11 — Istat Prov. 044 — Istat Comune 007

N° aggregato 028051 99 — N° edificio 002

Cod. di Località Istat |__| — Sez. di censimento Istat |__| — Tipo carta ____ — N° carta |__|

Dati catastali — Foglio 161 — Allegato |__| — Particelle 619

COORDINATE ○ piane UTM ○ geografiche ○ altro ____

Fuso (32-33-34)	Datum		
|__|	○ ED50	Nord/Lat	|__|
	○ WGS84	Est/Long	|__|

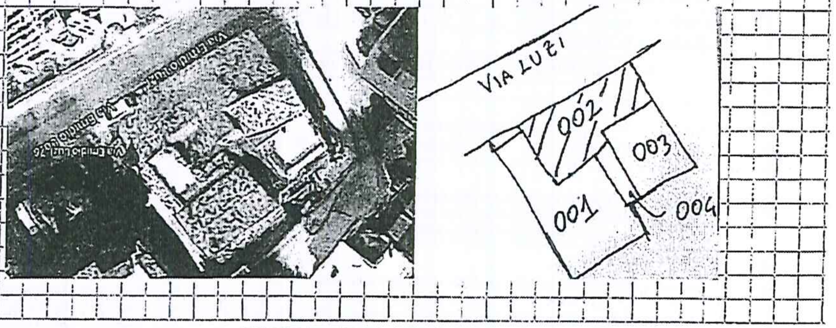
Posizione edificio ○ Isolato ○ Interno ○ D'estremità ☒ D'angolo

DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO SESTILI E CORSINI

Codice Uso S|__|

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO

SOPRALLUOGO RIPETUTO - AUTORIZ. PROT. N. 54950 DEL 29/08/2018 - SCHEDA AEDES PRECEDENTE N. 003 DEL 19/05/2017 SQUADRA 1577 I.D. 147978



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici

N° Piani totali con interrati		Altezza media di piano [m]	Superficie media di piano [m²]	
○ 1	○ 9	1 ○ <2.50	A ○ <50	I ○ 400 ÷ 499
○ 2	○ 10	2 ☒ 2.50 ÷ 3.49	B ○ 50 ÷ 69	L ○ 500 ÷ 649
☒ 3	○ 11	3 ○ 3.50 ÷ 5.00	C ○ 70 ÷ 99	M ○ 650 ÷ 899
○ 4	○ 12	4 ○ > 5.00	D ○ 100 ÷ 129	N ○ 900 ÷ 1159
○ 5	○ >12		E ○ 130 ÷ 169	O ○ 1200 ÷ 1599
○ 6		Piani interrati	F ☒ 170 ÷ 229	P ○ 1600 ÷ 2199
○ 7		A ☒ 0 C ○ 2	G ○ 230 ÷ 299	Q ○ 2200 ÷ 3000
○ 8		B ○ 1 D ○ ≥3	H ○ 300 ÷ 399	R ○ >3000

Età (max 2)

Costr. o ristr.
1 ☒ < 1919
2 ☐ 19 ÷ 45
3 ☐ 46 ÷ 61
4 ☐ 62 ÷ 71
5 ☐ 72 ÷ 75
6 ☐ 76 ÷ 81
7 ☐ 82 ÷ 86
8 ☐ 87 ÷ 91
9 ☐ 92 ÷ 96
10 ☐ 97 ÷ 01
11 ☐ 02 ÷ 08
12 ☐ 09 ÷ 11
13 ☐ > 2011

Uso - esposizione

Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti
A ☐ Abitativo	|__|		0000
B ☐ Produttivo	|__|	A ○ >65%	
C ☐ Commercio	|__|	B ○ 30÷65%	
D ☐ Uffici	|__|	C ○ <30%	
E ☐ Serv. Pubbl.	|__|	D ○ Non utilizz.	
F ☐ Deposito	|__|	E ○ In costruz.	
G ☐ Strategico	|__|	F ○ Non finito	
H ☐ Turist-ricett.	|__|	G ☒ Abbandon.	

Proprietà A ☐ Pubblica |__|% B ☒ Private 100%

Istat Provincia 104141 Istat Comune 1007 Squadra MP 33391 N° scheda 1004 Data 21/09/18

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA *(multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)*

Strutture orizzontali \ Strutture verticali	STRUTTURE IN MURATURA: Non identificate (A)	A tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli,..): Senza catene o cordoli (B)	Con catene o cordoli (C)	A tessitura regolare e di buona qualità (Blocchi; mattoni; pietra squadrata,..): Senza catene o cordoli (D)	Con catene o cordoli (E)	Pilastri isolati (F)	Mista (G)	Rinforzata (H)
1 Non identificato	○	☒	☐	☐	☐	SI	☐ G1	☐ H1
2 Volte senza catene	☐	☐	☐	☐	☐	○		
3 Volte con catene	☐	☐	☐	☐	☐		☐ G2	☐ H2
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice tavolato, travi e voltine,...)	☐	☐	☐	☐	☐	NO		
5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio tavolato, travi e tavelloni,...)	☐	☐	☐	☐	☐	○	☐ G3	☐ H3
6 Travi con soletta rigida (solai di c.a., travi ben collegate a solette di c.a.,...)	☐	☐	☐	☐	☐			

ALTRE STRUTTURE	
1 Telai in c.a.	☐
2 Pareti in c.a.	☐
3 Telai in acciaio	☐
4 Telai/Pareti in legno	☐

REGOLARITÀ	Non Regolare (A)	Regolare (B)
1 Forma pianta ed elevazione	○	○
2 Disposizione tamponature	○	○

COPERTURA
1 ○ Spingente pesante
2 ○ Non spingente pesante
3 ☒ Spingente leggera
4 ○ Non spingente leggera

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Componente strutturale - Danno preesistente \ Livello-estensione	Danno (1): D4 - D5 Gravissimo > 2/3 (A)	1/3 - 2/3 (B)	< 1/3 (C)	D2 - D3 Medio Grave > 2/3 (D)	1/3 - 2/3 (E)	< 1/3 (F)	D1 Leggero > 2/3 (G)	1/3 - 2/3 (H)	< 1/3 (I)	Nullo (L)	Provvedimenti di P.I. eseguiti: Nessuno (A)	Demolizioni (B)	Cerchiature e/o tiranti (C)	Riparazione (D)	Puntelli (E)	Transenne e protezione passaggi (F)
1 Strutture verticali	☐	☐	☒	☐	☒	☐	☐	☐	☒	○	☒	☐	☐	☐	☐	☐
2 Solai	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	○	○	☐	☐	☐	☐	☐
3 Scale	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	○	○	☐	☐	☐	☐	☐
4 Copertura	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	○	☒	☐	☐	☐	☐	☐
5 Tamponature - Tramezzi	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	○	○	☐	☐	☐	☐	☐
6 Danno preesistente	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐	○	☒	☐	☐	☐	☐	☐

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, compire Nullo.

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno (A)	Provvedimenti di P.I. eseguiti: Nessuno (B)	Rimozione (C)	Puntelli (D)	Riparazione (E)	Divieto di accesso (F)	Transenne e protezione passaggi (G)
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐
2 Caduta tegole, comignoli, canne fumarie, ...	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐
3 Caduta cornicioni, parapetti, ...	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐
4 Caduta altri oggetti interni o esterni	☐	○	☐	☐	☐	☐	☐
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	☐	○	☐	☐	☐	☐	☐
6 Danno alla rete elettrica o del gas	☐	○	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su: Assente (A)	Edificio (B)	Vie d'accesso o di fuga (C)	Vie interne (D)	Provvedimenti di P.I. eseguiti: Nessuno (E)	Divieto di accesso (F)	Barriere protettive (G)
1 Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	☒	☐	☐	☐	○	☐	☐
2 Collasso di reti di distribuzione	☒	☐	☐	☐	○	☐	☐
3 Crolli da versanti incombenti	☒	☐	☐	☐	○	☐	☐

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito				Dissesti alle fondazioni			
1 ○ Cresta	2 ○ Pendio forte	3 ☒ Pendio leggero	4 ○ Pianura	A ☒ Assenti	B ○ Generati dal sisma	C ○ Acuiti dal sisma	D ○ Preesistenti

Istat Provincia 104141 Istat Comune 1007 Squadra MP 33391 N° scheda 1004 Data 21/09/18

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio: Rischio	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sezz. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)	Geotecnico (sez. 7)
Basso	☒	○	○	☒
Basso con provvedimenti	○	○	○	○
Alto	○	☒	☒	○

8-B Esito di agibilità		
A	Edificio AGIBILE (*)	○
B	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di P.I. (1)	○
C	Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)	○
D	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento (3)	○
E	Edificio INAGIBILE (4)	☒
F	Edificio INAGIBILE per rischio esterno (5)	☐

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez.9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1)
(2) Esito C nelle note (Sez.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
(3) Esito D nelle note (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto _____ e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
(4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
(5) Esito F nelle note (Sez.9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C Sull'accuratezza della visita			
	1 ☒ Solo dall'esterno	4 ○ Non eseguito per: A ○ Sopralluogo rifiutato (SR)	B ○ Rudere (RU) C ○ Demolito (DM)
	2 ○ Parziale	D ○ Proprietario non trovato (NT)	E ○ Altro (AL) _____
	3 ○ Completa (>2/3)		

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)

*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1 ☐	☒	Messa in opera di cerchiature o tiranti E PUNTELLATURA FACCIATA	7 ☐	☒	Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti, ...
2 ☐	☐	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8 ☐	☐	Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3 ☐	☐	Riparazione copertura	9 ☐	☒	Transennature e protezione passaggi
4 ☐	☐	Puntellatura di scale	10 ☐	☐	Riparazioni delle reti degli impianti
5 ☐	☐	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...	11 ☐	☐	
6 ☐	☒	Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie, ...	12 ☐	☐	

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili _____ Nuclei familiari evacuati 0001 N° persone evacuate 0000

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

ARGOMENTO	ANNOTAZIONI (Foto d'insieme dell'edificio / Spilla)
SEZ. 4 E 5	SULL'EDIFICIO SONO STATI ESEGUITI PROVVEDIMENTI RITENUTI INEFFICACI, QUALI: TRANSENNATURA MARCIAPIEDE SU VIA LUZI E COPERTURA PORZIONE DI TETTO CROLLATA
SEZ. 2	DA QUANTO DESUMIBILE DAL SOPRALLUOGO, L'EDIFICIO RISULTA FATISCENTE E PRIVO DI MANUTENZIONI. CIÒ HA CONCORSO A GENERARE LE CONDIZIONI DI RISCHIO.
SEZ. 8-D	SI SUGGERISCE LA MESSA IN SICUREZZA DELL'EDIFICIO CHE AD OGGI CAUSA RISCHIO ESTERNO SU VIA LUZI E SUGLI EDIFICI ADIACENTI 001, 003 E 004 (PROPRIETÀ RISPETTIVAMENTE DI LUZI MARIO E WALTER, TENTORINI PAOLO, LUZI PALMA E PIETRO).

I componenti della squadra di ispezione (stampatello) — Firma

ING. MARGHERITA SAMPAOLESI

ING. GAETANO CANNOVA

COMUNE DI ACQUASANTA TERME POLIZIA LOC.

Comune di Acquasanta Terme prot. 0019470 del 20-11-2018

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc..

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annerendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (☐) indica la possibilità di multiscelta: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle |__| si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale. POSIZIONE EDIFICIO: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO: Indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). COORDINATE: Specificare se trattasi di coordinate piane N/E (U.T.M., metri) o geografiche Lat./Long. (gradi), il Fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in *altro*.

Sezione 2 - Descrizione edificio

N° PIANI TOTALI CON INTERRATI: Indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccato di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solaio efficace). Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. ALTEZZA MEDIA DI PIANO: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. SUPERFICIE MEDIA DI PIANO: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. ETÀ (2 OPZIONI): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi *sulle strutture*. USO (MULTISCELTA): Indicare i tipi di uso compresenti nell'edificio. UTILIZZAZIONE: l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrame al 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate/pareti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-telai) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture").

G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura
G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)
G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani
H1: muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati
H2: muratura armata o con intonaci armati
H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della *Regolarità* compete solo alle *Altre strutture*.

Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI ...

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli 'apparenti', cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale:

D1 DANNO LEGGERO: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.

D2-D3 DANNO MEDIO - GRAVE: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 DANNO GRAVISSIMO: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO ESEGUITI: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed Interventi di p.I. eseguiti

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A *valutazione del rischio*) sulla base delle informazioni raccolte, dall'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che: *La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e speditiva – vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili – volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati restando ragionevolmente protetta la vita umana.* L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il *pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio)*; in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multiscelta, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterno.

UNITÀ IMMOBILIARI INAGIBILI, FAMIGLIE E PERSONE EVACUATE: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni

ACCURATEZZA DELLA VISITA: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

SUL DANNO, SUI PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO, L'AGIBILITÀ O ALTRO: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spillata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esiti B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esito B) o necessari per la sicurezza esterna (esiti C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

---

scheda corretta d'ufficio [signature]

08 OTT. 2018

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA
(AeDES 07/2013)

ID SCHEDA:

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

COPIA

Comune di Acquasanta Terme prot. 0019470 del 20-11-2018

SEZIONE1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: ASCOLI PICENO
Comune: ASCOLI PICENO
Frazione/Località: (denominazione Istat) POGGIO DI BRETTA

1 ☒ VIA 2 ○ CORSO 3 ○ VICOLO 4 ○ PIAZZA 5 ○ ALTRO

EMIDIO LUZI

Num. Civici 76

(Indicare contrada, località, traversa, salita, etc.)

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO
Squadra MP3BB9 Scheda n. 003 Data (giorno mese anno) 24 09 18

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
Istat Reg. 11 Istat Prov. 044 Istat Comune 007

N° aggregato 02805 00 N° edificio 001

Cod. di Località Istat |__| Tipo carta
Sez. di censimento Istat |__| N° carta |__|

Dati catastali Foglio 61 Allegato |__|
Particelle 171 169 p.

Posizione edificio ○ Isolato ○ Interno ○ D'estremità ☒ D'angolo

COORDINATE ○ piane UTM ○ geografiche ○ altro

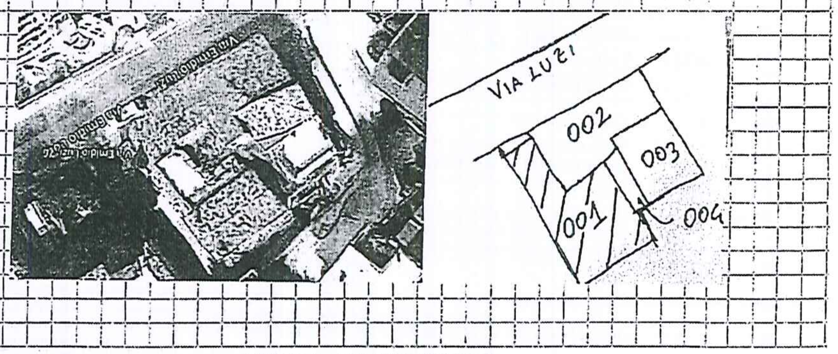
Fuso (32-33-34)	Datum		
|__|	○ ED50	Nord/Lat	
	○ WGS84	Est/Long	

DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO LUZI MARIO E WALTER

Codice Uso S

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO

SOPRALLUOGO RIPETUTO - AUTORIZZ. PROT. N. 54950 DEL 29/08/2018 - SCHEDA PRECEDENTE AEDES N.003 DEL 19/05/2017 SQUADRA 1577 ID 147978



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici

N° Piani totali con interrati		Altezza media di piano [m]	Superficie media di piano [m²]	
○ 1	○ 9	1 ○ < 2.50	A ○ < 50	I ○ 400 ÷ 499
○ 2	○ 10	2 ☒ 2.50 ÷ 3.49	B ○ 50 ÷ 69	L ○ 500 ÷ 649
○ 3	○ 11	3 ○ 3.50 ÷ 5.00	C ○ 70 ÷ 99	M ○ 650 ÷ 899
☒ 4	○ 12	4 ○ > 5.00	D ☒ 100 ÷ 129	N ○ 900 ÷ 1199
○ 5	○ >12		E ○ 130 ÷ 169	O ○ 1200 ÷ 1599
○ 6		Piani interrati	F ○ 170 ÷ 229	P ○ 1600 ÷ 2199
○ 7		A ○ 0 C ○ 2	G ○ 230 ÷ 299	Q ○ 2200 ÷ 3000
○ 8		B ☒ 1 D ○ ≥3	H ○ 300 ÷ 399	R ○ > 3000

Età (max 2)

Costr. e ristr.
1 ☐ < 1919
2 ☐ 19 ÷ 45
3 ☐ 46 ÷ 61
4 ☐ 62 ÷ 71
5 ☐ 72 ÷ 75
6 ☐ 76 ÷ 81
7 ☐ 82 ÷ 86
8 ☐ 87 ÷ 91
9 ☐ 92 ÷ 96
10 ☒ 97 ÷ 01
11 ☐ 02 ÷ 08
12 ☐ 09 ÷ 11
13 ☐ > 2011

Uso - esposizione

Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti
A ☒ Abitativo	02	A ☒ > 65%	0006
B ☐ Produttivo	|__|	B ○ 30÷65%	
C ☐ Commercio	|__|	C ○ < 30%	
D ☐ Uffici	|__|	D ○ Non utilizz.	
E ☐ Serv. Pubbl.	|__|	E ○ In costruz.	
F ☐ Deposito	|__|	F ○ Non finito	
G ☐ Strategico	|__|	G ○ Abbandon.	
H ☐ Turist-ricett.	|__|		

Proprietà A ☐ Pubblica |__|% B ☒ Privata 100%

Istat Provincia 044 . Istat Comune 007 . Squadra MP 33391 . N° scheda 003 . Data 21/09/18

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA *(multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)*

Strutture verticali / Strutture orizzontali	STRUTTURE IN MURATURA: Non identificate (A)	A tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli,..): Senza catene o cordoli (B)	Con catene o cordoli (C)	A tessitura regolare e di buona qualità (Blocchi; mattoni; pietra squadrata,..): Senza catene o cordoli (D)	Con catene o cordoli (E)	Pilastri isolati (F)	Mista (G)	Rinforzata (H)
1 Non identificate	○	☐	☐	☐	☐	SI	☐	☐
2 Volte senza catene	☐	☐	☐	☐	☐	○	G1	H1
3 Volte con catene	☐	☐	☐	☐	☐			
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice tavolato, travi e voltine,...)	☐	☐	☐	☐	☐	NO	☐ G2	☐ H2
5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio tavolato, travi e tavelloni,...)	☐	☐	☐	☐	☐	○		
6 Travi con soletta rigida (solai di c.a., travi ben collegate a solette di c.a.,...)	☐	☐	☐	☐	☐		☐ G3	☐ H3

ALTRE STRUTTURE	
1 Telai in c.a.	☒
2 Pareti in c.a.	☒
3 Telai in acciaio	☐
4 Telai/Pareti in legno	☐

REGOLARITÀ	Non Regolare A	Regolare B
1 Forma pianta ed elevazione	☒	○
2 Disposizione tamponature	☒	○

COPERTURA	
1 ○ Spingente pesante	
2 ☒ Non spingente pesante	
3 ○ Spingente leggera	
4 ○ Non spingente leggera	

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello-estensione / Componente strutturale-Danno preesistente	Danno (1): D4 - D5 Gravissimo > 2/3 (A)	1/3 - 2/3 (B)	< 1/3 (C)	D2 - D3 Medio Grave > 2/3 (D)	1/3 - 2/3 (E)	< 1/3 (F)	D1 Leggero > 2/3 (G)	1/3 - 2/3 (H)	< 1/3 (I)	Nullo (L)	Provvedimenti di P.I. eseguiti: Nessuno (A)	Demolizioni (B)	Cerchiature e/o tiranti (C)	Riparazione (D)	Puntelli (E)	Transenne e protezione passaggi (F)
1 Strutture verticali	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☒	○	☐	☐	☐	☐	☐
2 Solai	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☒	○	☐	☐	☐	☐	☐
3 Scale	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☒	○	☐	☐	☐	☐	☐
4 Copertura	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☒	○	☐	☐	☐	☐	☐
5 Tamponature - Tramezzi	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☒	○	☐	☐	☐	☐	☐
6 Danno preesistente	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☒	○	☐	☐	☐	☐	☐

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, compire Nullo.

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno (A)	Provvedimenti di P.I. eseguiti: Nessuno (B)	Rimozione (C)	Puntelli (D)	Riparazione (E)	Divieto di accesso (F)	Transenne e protezione passaggi (G)
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	☐	○	☐	☐	☐	☐	☐
2 Caduta tegole, comignoli, canne fumarie, ...	☐	○	☐	☐	☐	☐	☐
3 Caduta cornicioni, parapetti, ...	☐	○	☐	☐	☐	☐	☐
4 Caduta altri oggetti interni o esterni	☐	○	☐	☐	☐	☐	☐
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	☐	○	☐	☐	☐	☐	☐
6 Danno alla rete elettrica o del gas	☐	○	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su: Assente (A)	Edificio (B)	Vie d'accesso o di fuga (C)	Vie interne (D)	Provvedimenti di P.I. eseguiti: Nessuno (E)	Divieto di accesso (F)	Barriere protettive (G)
1 Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	○	☒	☐	☐	○	☐	☐
2 Collasso di reti di distribuzione	☒	☐	☐	☐	○	☐	☐
3 Crolli da versanti incombenti	☒	☐	☐	☐	○	☐	☐

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito				Dissesti alle fondazioni			
1 ○ Ciesta	2 ○ Pendio forte	3 ☒ Pendio leggero	4 ○ Pianura	A ☒ Assenti	B ○ Generali dal sisma	C ○ Acuiti dal sisma	D ○ Preesistenti

Istat Provincia 044 Istat Comune 007 Squadra MP 33391 N° scheda 003 Data 21/09/18

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

B-A Valutazione del rischio: Rischio	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sezz. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)	Geotecnico (sez. 7)
Basso	○	☒	☒	☒
Basso con provvedimenti	○	○	○	○
Alto	☒	○	○	○

B-B Esito di agibilità		
A	Edificio AGIBILE (*)	☒
B	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di P.I. (1)	○
C	Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)	○
D	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento (3)	○
E	Edificio INAGIBILE (4)	○
F	Edificio INAGIBILE per rischio esterno (5)	☒

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez.9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1)

(2) Esito C nelle note (Sez.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(3) Esito D nelle note (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto _____ e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(5) Esito F nelle note (Sez.9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

B-C Sull'accuratezza della visita			
1 ○ Solo dall'esterno	4 ○ Non eseguito per:	A ○ Sopralluogo rifiutato (SR)	B ○ Rudere (RU) C ○ Demolito (DM)
2 ○ Parziale		D ○ Proprietario non trovato (NT)	E ○ Altro (AL) _____
3 ☒ Completa (>2/3)			

B-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)

*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1 ☐	☐	Messa in opera di cerchiature o tiranti	7 ☐	☐	Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti, ...
2 ☐	☐	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8 ☐	☐	Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3 ☐	☐	Riparazione copertura	9 ☐	☐	Transenneture e protezione passaggi
4 ☐	☐	Puntellatura di scale	10 ☐	☐	Riparazioni delle reti degli impianti
5 ☐	☐	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...	11 ☐	☐	
6 ☐	☐	Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie, ...	12 ☐	☐	

B-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili 0001 Nuclei familiari evacuati 0002 N° persone evacuate 0006

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sui danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

ARGOMENTO	ANNOTAZIONI
SEZ. 6	IL RISCHIO ESTERNO SULL'EDIFICIO IN OGGETTO E' CAUSATO DALL'EDIFICIO 002 (PROPRIETA' SESTILI E CORSINI) FORTEMENTE DANNEGGIATO E CON PRESENZA DI CROLLI PARZIALI DOVUTI ALLA VETUSTA' DELL'IMMOBILE.

Foto d'insieme dell'edificio

Spilla

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

ING. MARGHERITA SAMPAOLESI

ING. GAETANO CANNONA

Firme

COMUNE DI ACQUI TERME

Comune di Acquasanta Terme prot. 0019470 del 20-11-2018

COMUNE DI ACQUASANTA TERME
Provincia di Ascoli Piceno
Relazione di Notifica

ag. P.L.

Il sottoscritto Messo Comunale di Acquasanta Terme oggi 22/11/2018 in Acquasanta Terme ho notificato copia del presente atto (N. Cron. 1886) SESTILI ANNA TERESA

- [x] mediante consegna a mani proprie del destinatario (Art. 138 C.p.c.);
- [x] nella casa di abitazione in FRAZ. POZZA 44/A
- [ ] in ... non essendo stato possibile la consegna presso la casa di abitazione.
- [ ] alla ... stante la sua momentanea assenza consegna, in busta chiusa e sigillata e sulla quale trascrivo numero cronologico della notificazione e nominativo del destinatario a ... qualificatosi come ... nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 139 C.p.c.
- [ ] Mediante consegna c/o la sede dell'ente/società/associazione ecc., in busta chiusa e sigillata sulla quale trascrive numero cronologico dalla notificazione e nominativo del destinatario a ... qualificatosi come ... ai sensi dell'art. 145 C.p.c. (notificazione alle persone giuridiche)

x Sestili Anna Teresa

AG.TE POLIZIA LOCALE
Dott. Alessandro Ranciaffi